

Sciopero contro la manovra. La Cgil indice uno stop di 4 ore lunedì 12 dicembre, e manifestazioni in tutta Italia. Cisl e Uil lo stesso giorno si fermano per due ore. Mercoledì incontro Camusso, Bonanni e Angeletti

Corso Italia: "A Bonanni e Angeletti avevamo chiesto di fare scelte unitarie". Invece saranno iniziative separate

Manovra, i sindacati scioperano.

Quattro ore di sciopero contro la manovra, lunedì 12 dicembre. Le ha indette la Cgil in concomitanza con l'avvio del percorso in aula alla Camera. La confederazione, inoltre, promuove dal 6 dicembre presidi davanti alle Prefetture, con il coinvolgimento dei Comuni, delle Province e Regioni su questo tema, "pronta a favorire iniziative unitarie dove si determineranno le condizioni". Esplicito il riferimento alla scelta fatta da Cisl e Uil di protestare separatamente. "Abbiamo proposto a Cisl e Uil di decidere insieme proposte ed iniziative per cambiare la manovra - spiega la confederazione di Corso Italia in una nota -, la risposta ci è arrivata tramite conferenza stampa con relative autonome decisioni".

Sempre per lunedì 12, infatti, le organizzazioni di Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti hanno indetto uno "sciopero-protesta" di due ore, chiedendo ai loro iscritti di recarsi davanti alle prefetture di tutta Italia "per chiedere al governo la riapertura del negoziato". L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa congiunta dai due segretari. "A Roma saremo sotto al parlamento", spiega Bonanni. Sull'iniziativa, riferisce "pare sia d'accordo anche l'Ugl", mentre alla Cgil dice: "Ci chiede discutere, siamo felici di questo, se sono d'accordo con noi sulla richiesta preliminare di contrattazione, di negoziato, se condivide questa impostazione benissimo. Diversamente marceremo divisi e colpiremo uniti".

Diverse le strategie, ma la valutazione sulla manovra è condivisa dai sindacati. Che la bocciano per i suoi elementi di iniquità. Per la Cgil il decreto legge orchestrato da Mario Monti "contiene poche novità positive (sulla crescita e sulle infrastrutture) e molte parti gravi che non la configurano come una manovra equa, ma che carica su lavoratori e pensionati (già colpiti dalle precedenti manovre) un carico pesantissimo".

"La non indicizzazione per le pensioni basse - ricorda il sindacato - è una tassa sulla povertà, l'anzianità a 40 anni diventa impraticabile e provoca gli effetti di sottrazione di un diritto e di destabilizzazione del mercato del lavoro e per restare ai temi centrali la somma di IMU, IVA e addizionali IRPEF Regioni e Comuni più accise spostano sui soliti noti gran parte delle entrate per tassazione".

"Il Governo - conclude la Cgil - non ha voluto un confronto con le parti sociali, in particolare sulla previdenza, chiediamo quindi al Parlamento, al quale presenteremo precise proposte di correggere la manovra sui temi indicati, proponendo anche come reperire le risorse".

"La Cgil, che non aveva nessuna intenzione di stare ferma, ha predisposto una serie d'iniziative a partire da domani (6 dicembre, ndr), con presidi davanti alle prefetture in giro per l'Italia, e quattro ore di sciopero con manifestazioni territoriali lunedì 12. Questa è la nostra risposta all'azione della Cisl e della Uil che non abbiamo condiviso". A dirlo è il segretario confederale di Corso Italia, Nicola Nicolosi, ai microfoni di RadioArticolo1. "Ovviamente - aggiunge il dirigente sindacale - la scelta di Cisl e Uil non va incontro ai

nostri desideri, perché avevamo chiesto di fare iniziative unitarie. La risposta, purtroppo, si commenta da sola. A una nostra richiesta di iniziativa unitaria loro hanno risposto con uno sciopero di due ore fatto dalle loro organizzazioni".

Manovra: mercoledì incontro Camusso, Bonanni e Angeletti

A quanto si apprende, i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti si incontreranno mercoledì 7 dicembre per fare il punto sulla manovra. Lo riferisce stasera l'Ansa. Sempre secondo le agenzie, l'incontro dovrebbe tenersi alle 8 nella sede della Uil.

